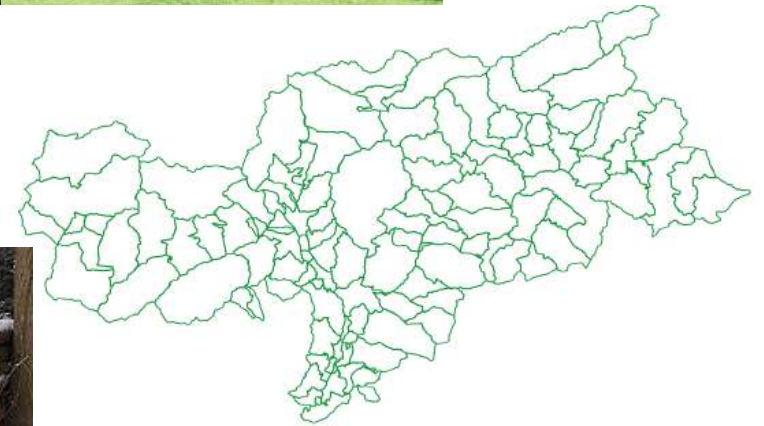


**VALUTAZIONE DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO**

LA VALUTAZIONE DEL PSR NEL TEMPO

*COMITATO DI SORVEGLIANZA
8 GIUGNO 2023*



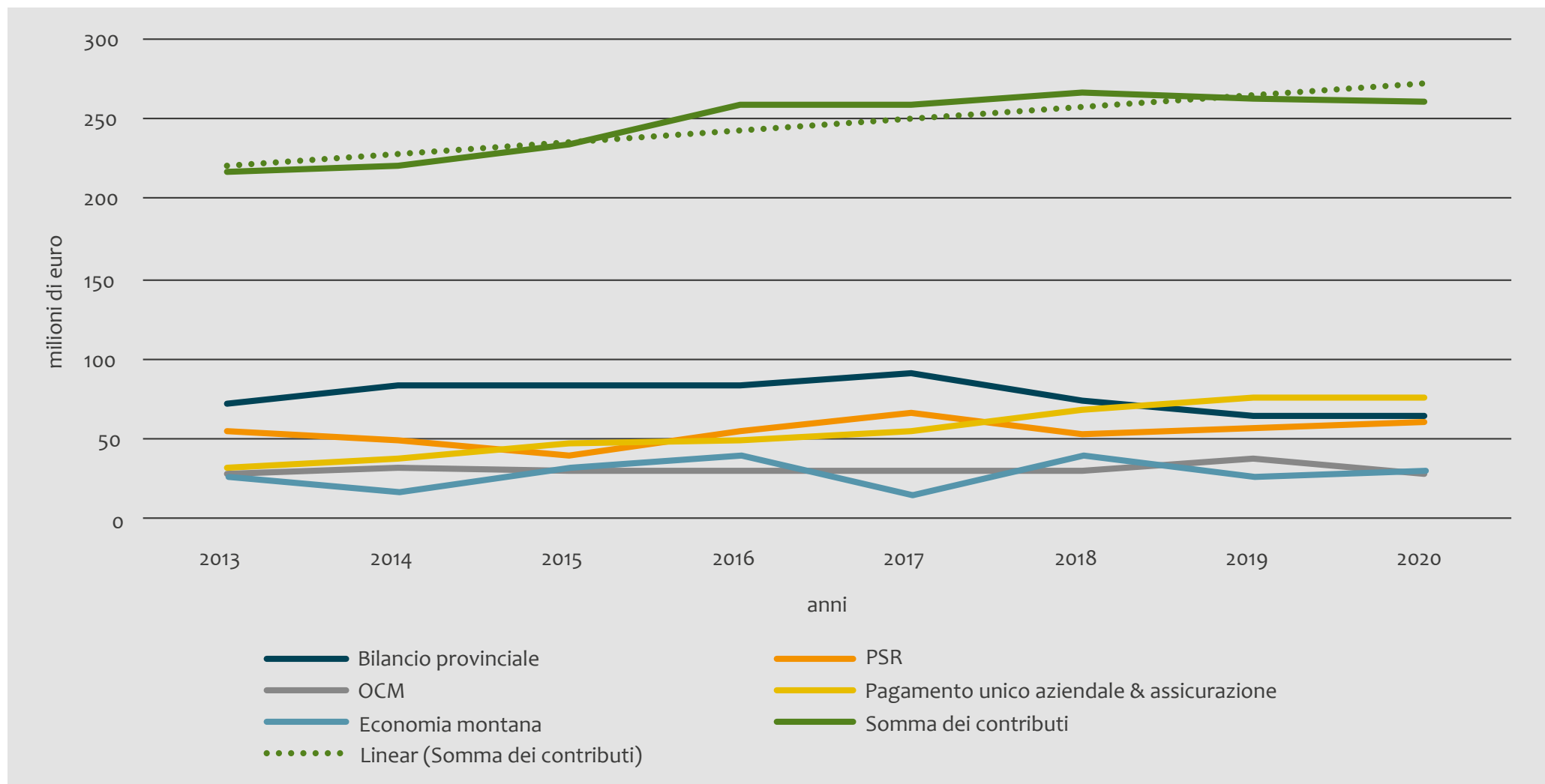
DOMANDA VALUTATIVA

- ✓ C'è una effettiva corrispondenza fra le performances del PSR e il raggiungimento degli obiettivi prefissati?
- ✓ Se sì, da dove vengono questi risultati e quali sono i limiti dell'approccio utilizzato?

IL PSR IN PROVINCIA DI BOLZANO

Nel tempo il PSR ha incrementato il suo peso tra gli strumenti che finanziano il settore agricolo in Provincia e con cui si deve integrare

Sostegni economici in agricoltura

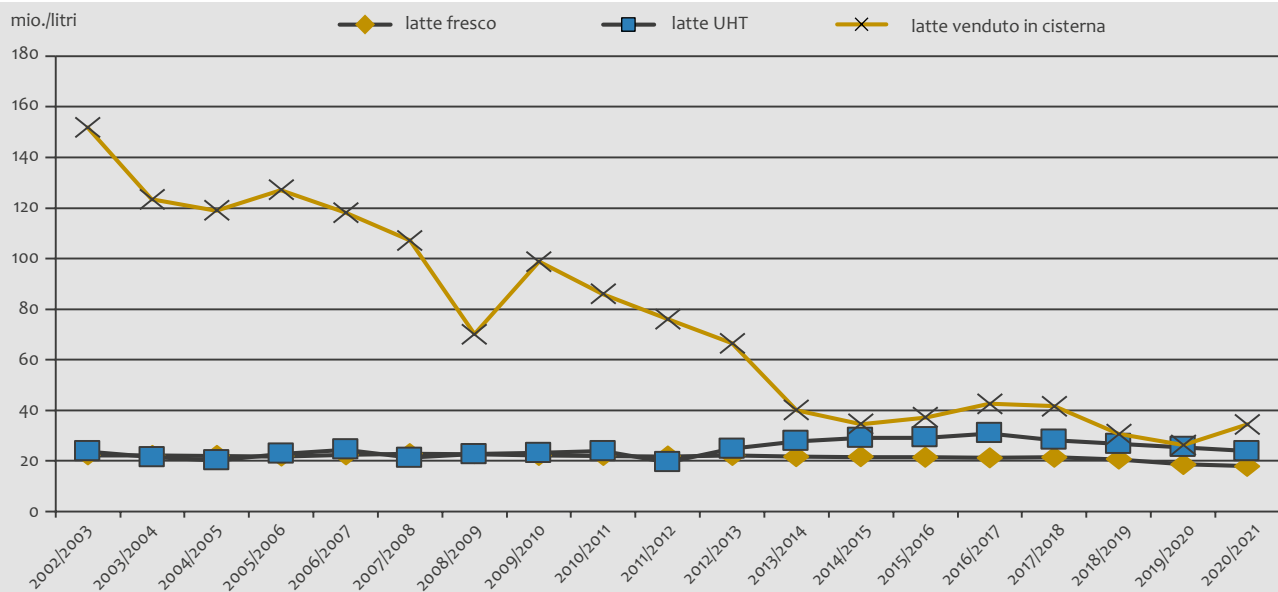


Fonte: Relazione agraria & forestale 2021

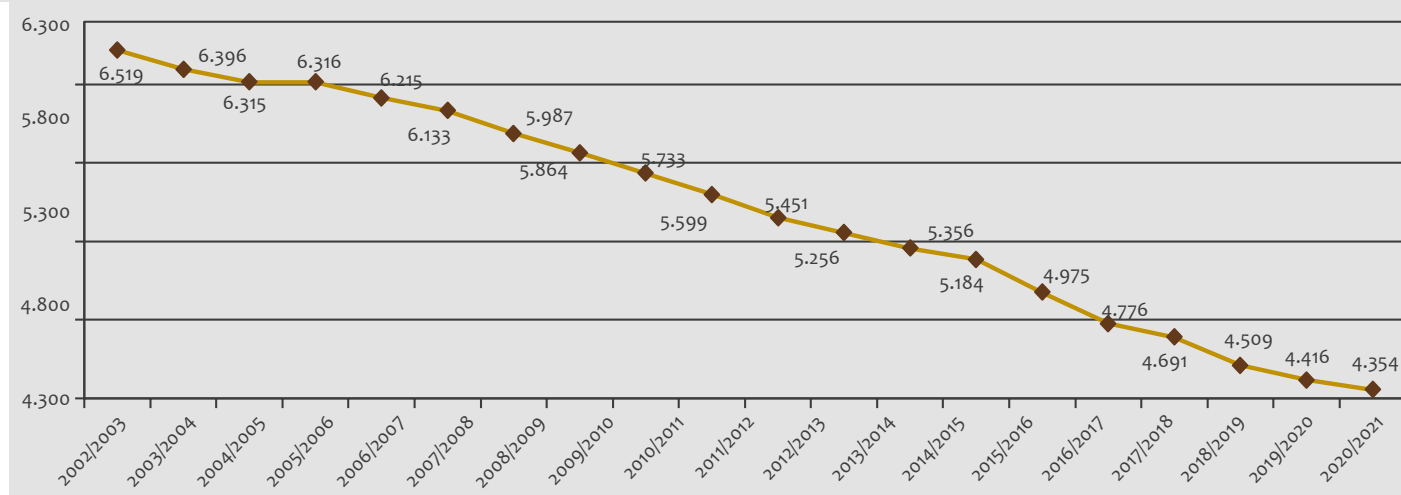
GLI OBIETTIVI DEL PSR

1. Migliorare la **competitività** valorizzando i prodotti di qualità anche per evitare lo spopolamento delle montagne
2. Permettere uno **sviluppo sostenibile** dell'agricoltura evitando il sovrasfruttamento dei suoli e favorendo la continuazione dell'uso dei suoli con le pratiche tradizionali
3. Favorire la **crescita economica e sociale delle zone rurali** mantenendo un equilibrio urbanistico, produttivo e socio-economiche fra zone urbane e rurali

COMPETITIVITÀ: IL CONTESTO



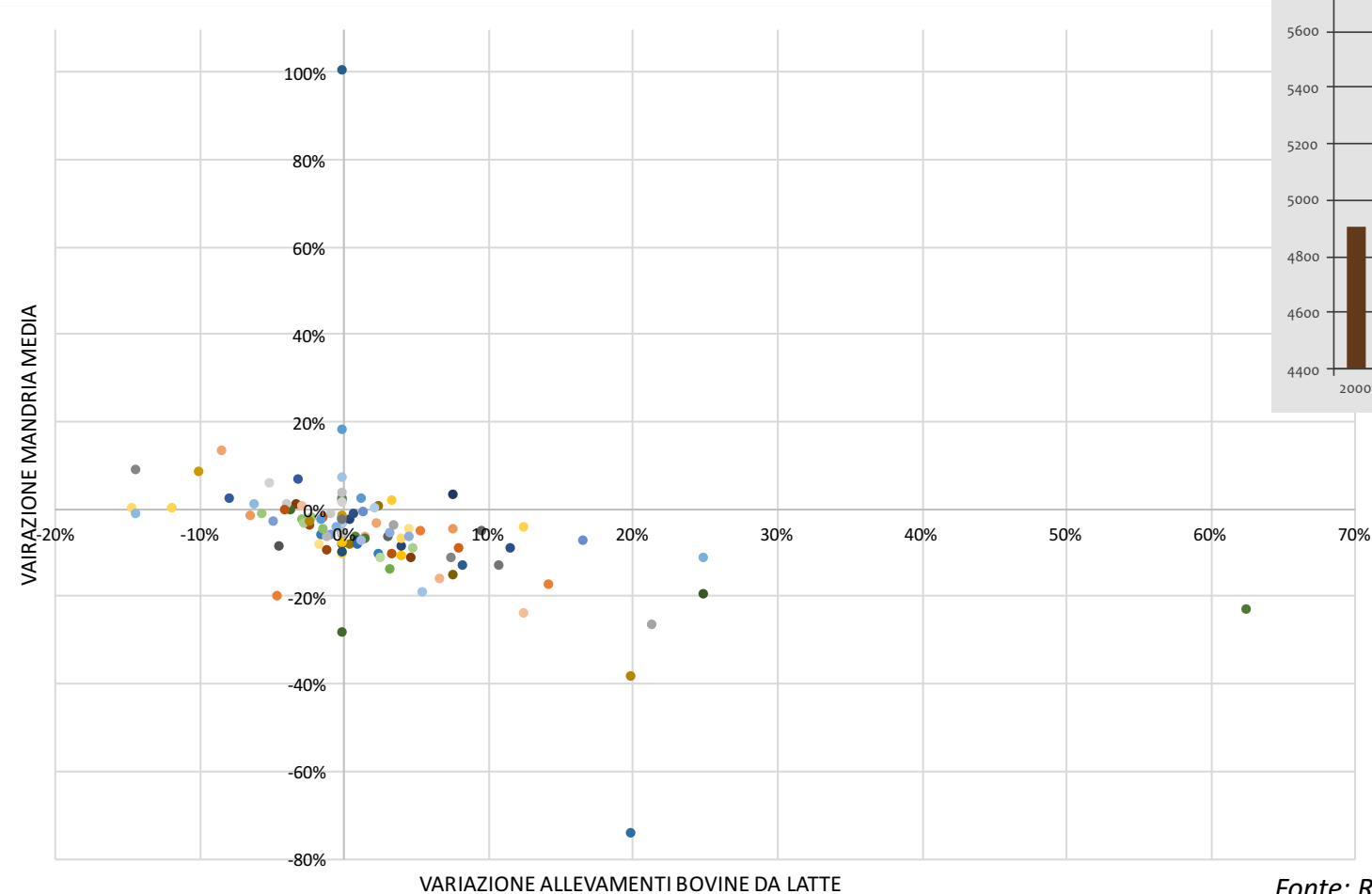
Trasformazione del latte e numero di aziende che conferiscono il latte in latteria nel periodo 2002/2003 al 2020/2021



Fonte: Relazione agraria & forestale 2021

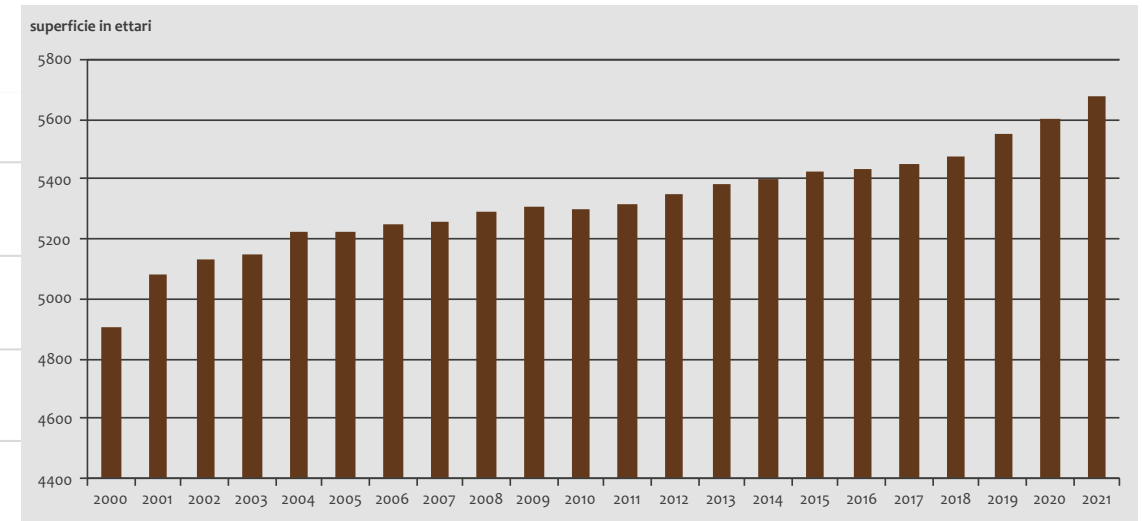
COMPETITIVITÀ: IL CONTESTO

Andamento degli allevamenti di bovini da latte e dimensioni medie delle mandrie nel periodo 2016-2019 per comune



Fonte: Rapporto di Valutazione PSR, 2020

Evoluzione superficie vitata in Alto Adige
2000-2021



Fonte: Relazione agraria & forestale 2021

COMPETITIVITÀ: IL CONTESTO

Bolzano prima fra le Regioni italiane

	Variazione nel numero di aziende fra il 2020 e il 2010	Variazione nella SAU fra il 2020 e il 2010
Bolzano	- 1%	-15%
<i>Nord Italia</i>	- 24%	-2%
<i>Italia</i>	- 30%	-2,5%

Prima in Italia seguita da Trento (31%) e Piemonte (23%)

Aziende gestite nel 2020 da meno di 3 anni

Bolzano	6,17%
<i>Nord Italia</i>	5,43%
<i>Italia</i>	4,95%

Aziende agricole innovative

Bolzano	44%
<i>Nord Italia</i>	22%
<i>Italia</i>	11%

Fonte: Censimento Agricoltura ISTAT 2021

COMPETITIVITÀ: COME HA AGITO IL PSR

- Misura 4.2 → Valorizzazione dei prodotti
- Misura 4.1 → Miglioramento delle stalle
- Misura 6.1 → Insediamento dei giovani
- Misura 8.6 → Meccanizzazione forestale
- Misura 13 → Indennità compensativa

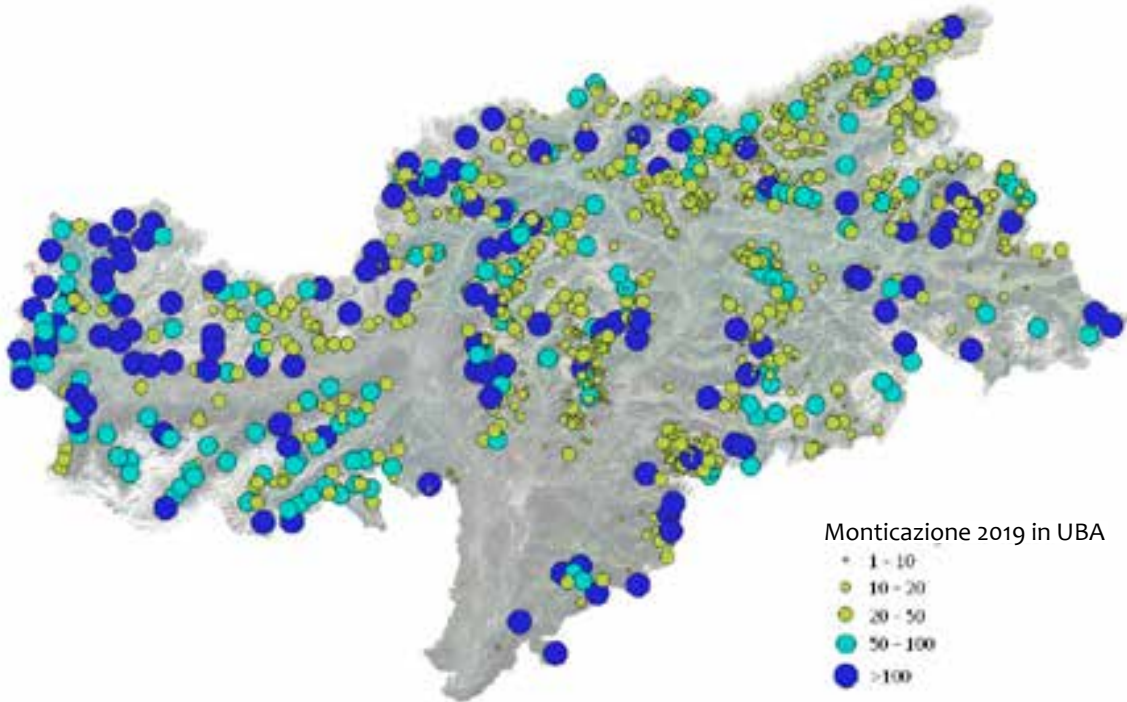
COMPETITIVITÀ: IL PSR NEL TEMPO

	2014-2022	2007-2013	2000-2006*
Valorizzazione prodotti	29,12 M€ in 28 aziende	29,41 M€ In 28 aziende	28,18 M€
Meccanizzazione forestale	7,26 M€ in 1.339 aziende	4,66 M€ in 1.613 aziende	1,72 M€
Stalle	10,17 M€ in 117 aziende	14,67 M€ in 83 aziende	17,19 M€ In 248 aziende
Insediamiento giovani	26,45 M€ in 1.551 aziende	9,86 M€ in 455 aziende	5,85 M€
Indennità compensative	149,11 M€	62,34 M€ per 60.958 ha	30,32 M€ per 65.000 ha

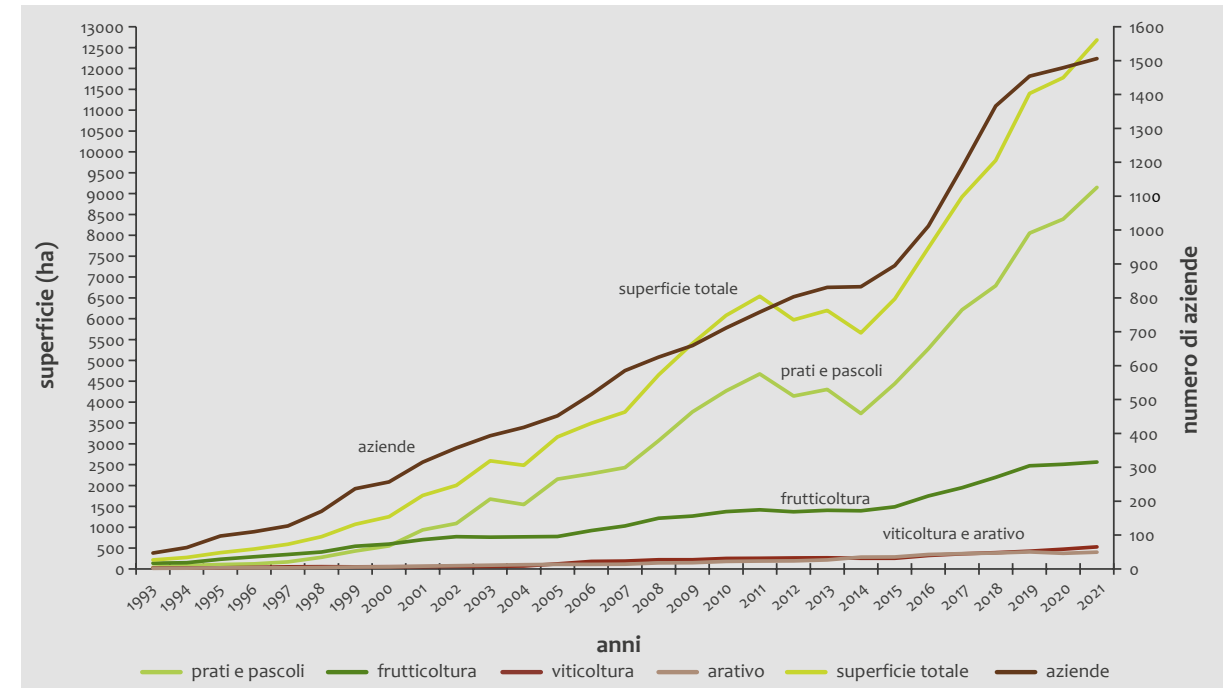
* Alcuni dati non sono disponibili con la stessa disaggregazione del periodo 2007-2013 e 2014-2020

SOSTENIBILITÀ: IL CONTESTO

Monticazione 2019 delle malghe (in UBA)



SAU biologica in Alto Adige dal 1993 al 2021



Fonte: Relazione agraria & forestale 2021

SOSTENIBILITÀ: IL CONTESTO

Numero di capi delle principali razze bovine a rischio di estinzione presenti in Alto Adige

	2021	2014	2007
Grigia alpina	17.884	19.427	20.794
Pinzgauer	1.929	2.167	2.144
Pusterer Sprintzen	853	551	428

Fonte: Annuari statistici dell'Alto Adige

Prati e pascoli ad alto
valore ecologico:
4.778,93 ha

SOSTENIBILITÀ: COME HA AGITO IL PSR

- Misura 10 → Premi per il mantenimento dei prati
- Misura 10 → Premi per il mantenimento delle razze a rischio
- Misura 10 → Premi per il mantenimento di aree ad alto valore ecologico
- Misura 11 → Agricoltura biologica

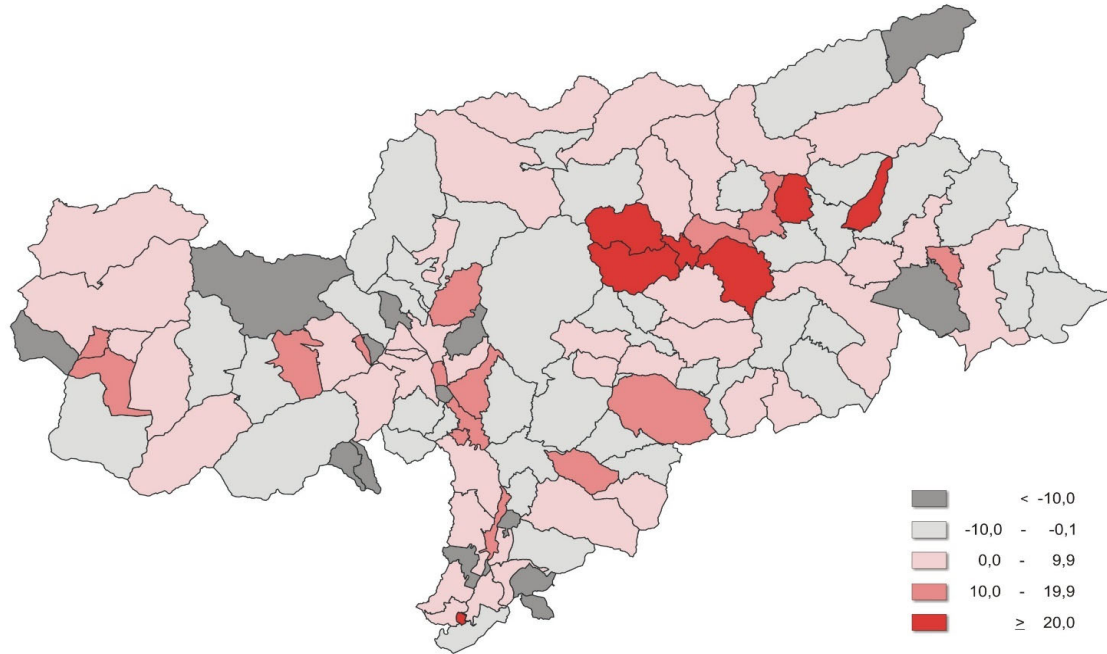
SOSTENIBILITÀ: IL PSR NEL TEMPO

	2014-2022	2007-2013	2000-2006*
Agricoltura biologica	8.090 ha in 1.241 aziende	3.390 ha in 712 aziende	2.930 ha in 457 aziende
Prati e pascoli ad alto valore ecologico	4.780 ha	5.600 ha	7.280 ha**
Razze a rischio di estinzione	14.165 UBA	12.165 UBA	18.205 capi

* Alcuni dati non sono disponibili con la stessa disaggregazione del periodo 2007-2013 e 2014-2020

**Compresa viticoltura in pendenza

ZONE RURALI: IL CONTESTO

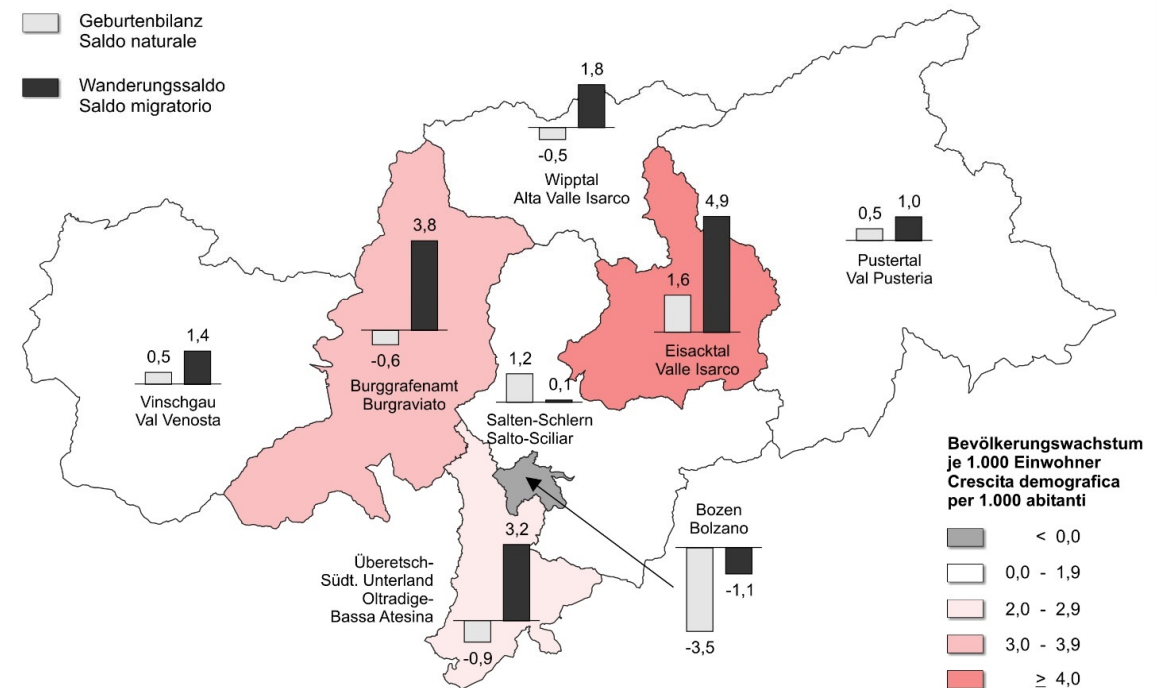


Crescita demografica per comune – 2022

Valori per 1.000 abitanti

Crescita demografica, saldo naturale e saldo migratorio per comunità comprensoriali – 2022

Valori per 1.000 abitanti



Fonte: ASTAT - Andamento demografico (dati provvisori 2022)

ZONE RURALI: IL CONTESTO

- 41.000 edifici con connessione a banda larga (12,5 milioni in Italia)
- 2.000 km di fibra ottica posati a forma di stella
- 160.000 identità digitali (60% della popolazione adulta – in linea con il resto d'Italia)

Fonte: Ufficio Stampa Provincia Autonoma di Bolzano – News - 3/11/2022

Prima in Italia seguita da Trento con il 52% e *Lombardia* con il 38%



	Aziende agricole informatizzate
Bolzano	59%
<i>Nord Italia</i>	33%
<i>Italia</i>	16%

Fonte: Censimento Agricoltura ISTAT 2021

ZONE RURALI: COME HA AGITO IL PSR

- Misura 7.3 → Banda larga
- Misura 7.5 → Infrastrutture turistiche
- Misura 19 → Leader

ZONE RURALI: IL PSR NEL TEMPO

	2014-2022	2007-2013
Infrastrutture turistiche	910.000 € per 35 operazioni	1.960.000 € per 60 operazioni
Banda larga	11.960.000 € 7.263 allacciamenti in 19 Comuni	<i>Non presente</i>
Leader	10.460.000 € (6 GAL)	14.830.000 € (4 GAL)

I FATTORI DI SUCCESSO

- Individuazione degli interventi idonei in funzione degli obiettivi e della capacità amministrativa
- Capacità di indirizzare i fondi verso le esigenze degli agricoltori
- Continuità degli interventi individuati
- Concentrazione della attività intorno a interventi essenziali
- Capacità amministrativa

I risultati sono in linea con il piano strategico Agricoltura 2030

- Supportare l'agricoltura familiare
- Mantenere un carico di bestiame adeguato
- Mantenere i prati di montagna ricchi di specie
- Migliorare la qualità delle produzioni
- Sviluppare l'agricoltura biologica

I LIMITI

Si preferisce puntare su investimenti di grandi dimensioni che richiedono lo stesso sforzo amministrativo di quelli piccoli

Si preferisce puntare su investimenti standard perché le innovazioni corrono il rischio di rallentare la spesa



Grazie per l'attenzione